

Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.	
Rubrica: Ascensori				
27	Avvenire	22/02/2007	<i>SANZIONE RECORD DI BRUXELLES AL CARTELLO DEGLI ASCENSORI</i>	2
37	Corriere della Sera	22/02/2007	<i>PANORAMA-CARTELLO DEGLI ASCENSORI MULTA RECORD DELLA UE</i>	3
25	Giorno/Resto/Nazione	22/02/2007	<i>ANTITRUST, MAXIMULTA AI BIG DEGLI ASCENSORI</i>	4
20	il Gazzettino	22/02/2007	<i>MULTA RECORD AI SIGNORI DEGLI ASCENSORI BRUXELLES PUNISCE IL CARTELLO PER 990 MILIONI</i>	5
27	il Giornale	22/02/2007	<i>MULTA AL CARTELLO ASCENSORI</i>	6
15	Il Secolo XIX	22/02/2007	<i>MAXI MULTA UE AL CARTELLO DEGLI ASCNSORI</i>	7
47	il Sole 24 Ore	22/02/2007	<i>CARTELLO ASCENSORI, MULTA UE DA 1 MLD</i>	8
27	la Gazzetta del Mezzogiorno	22/02/2007	<i>ASCENSORI, DALL'UE MEGAMULTA A 4 COSTRUTTORI</i>	9
28	la Stampa	22/02/2007	<i>MEGAMULTA UE AL "CARTELLO" DEGLI ASCENSORI</i>	10

MAXI MULTA

Sanzione record di Bruxelles al cartello degli ascensori

BRUXELLES. Avevano costituito un cartello grazie al quale pompavano i prezzi per l'installazione e la manutenzione di ascensori e scale mobili, soprattutto in palazzi pubblici e ospedali: ora i principali gruppi europei del settore dovranno pagare a Bruxelles una supermulta di oltre 990 milioni di euro, la più alta mai elevata dalla Commissione Ue. Le società coinvolte sono Otis, Kone, Schindler e Thyssen Krupp. Tra le vittime illustri della loro attività illegale la stessa

Commissione Ue, che negli ultimi anni ha firmato numerosi contratti di fornitura per dotare di ascensori e scale mobili i suoi edifici, a partire dal palazzo di Berlaymont. Tutto nasce da un'inchiesta dell'Antitrust europeo che, per il periodo 1995-2004, si è concentrata su quattro mercati: Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo. «In questi Paesi – ha spiegato il portavoce della commissaria alla concorrenza, Neelie Kroes – abbiamo scoperto che 17 filiali di questi grandi gruppi si mettevano sistematicamente d'accordo sui bandi di gara e sui prezzi da praticare, scambiandosi tra loro informazioni riservate e sensibili».



Cartello degli ascensori Multa record della Ue

Multa record da 990 milioni di euro della Commissione Ue da dividere fra Otis, Kone, Schindler e Thyssen Krupp per un cartello di prezzi nel settore degli ascensori.



CARTELLO L'UE CHIEDE 990 MILIONI A OTIS, KONE, SCHINDLER E THYSSEN KRUPP Antitrust, maximulta ai big degli ascensori

— BRUXELLES —

AVEVANO COSTITUITO un cartello grazie al quale pompavano i prezzi per l'installazione e la manutenzione di ascensori e scale mobili, soprattutto in palazzi pubblici e ospedali: ora i principali gruppi europei del settore dovranno pagare a Bruxelles una supermulta di oltre 990 milioni di euro, la più alta mai elevata dalla Commissione Ue.

Le società coinvolte sono Otis, Kone, Schindler e Thyssen Krupp. Tra le vittime illustri della loro attività illegale la stessa Commissione Ue, che negli ultimi anni ha firmato numerosi contratti di fornitura per dotare di ascensori e scale mobili i suoi edifici, a partire dal palazzo di Berlaymont.

Tutto nasce da un'inchiesta dell'Antitrust europeo che, per il periodo 1995-2004, si è concentrata su quattro mercati: Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo. «In questi Paesi — ha spiegato il portavoce della commissaria alla concorrenza, Neelie Kroes (nella foto *LaPresse*) — abbiamo scoperto che 17 filiali di questi grandi gruppi si mettevano sistematicamente d'accordo sui bandi di gara e sui prezzi da praticare, scam-



biandosi tra loro informazioni riservate e sensibili. Avevano insomma messo in piedi un sistema illegale i cui effetti in termini di profitto ed i ricavi sarebbero aumentati negli anni a venire, visto che gran parte dell'azione di cartello ha riguardato i contratti di manutenzione».

UNA RETE che Kroes ha definito «scandalosa», con «le direzioni delle rispettive società che sapevano, che hanno tentato di dissimulare e che hanno perseguito nella loro attività illegale». L'ammenda più salata è Thyssen Krupp, che la Commissione Ue ha punito con una maggiorazione del 50% perché recidiva: oltre 470 milioni di euro, la multa più elevata di tutti i tempi per un singolo gruppo. Otis, invece, dovrà pagare oltre 220 milioni di euro, Schindler poco più di 143 milioni, Kone oltre 142 milioni. Ora tutti coloro che hanno sottoscritto un contratto con uno di questi gruppi potrà rivolgersi a un tribunale e richiedere i danni.



ANTITRUST UE

Multa record ai "signori" degli ascensori Bruxelles punisce il cartello per 990 milioni

La Commissione europea ha inflitto una multa record da circa 990 milioni di euro ad alcuni gruppi industriali nel settore degli ascensori accusati di aver fatto cartello negli anni tra il '95 e il 2004. I gruppi coinvolti sono Otis, Kone, Schindler e Thyssen Krupp. Per quanto riguarda quest'ultimo, la sanzione è di oltre 400 milioni, la più elevata mai decisa dalla Commissione

di Bruxelles. I quattro big delle ascensori sono stati sanzionati «per avere messo in atto delle pratiche che recano danno nel mercato dell'installazione e del mantenimento degli ascensori e delle scale mobili in Belgio, Germania, Lussemburgo e Paesi Bassi, violando in modo flagrante le regole Ue sulla concorrenza».

Secondo l'Antitrust europeo

almeno negli anni compresi tra il 1995 ed il 2004 queste società «hanno truccato i bandi di gara, fissato i prezzi, attribuito a se stesse i progetti nonché spartirsi i mercati e scambiarsi informazioni importanti e riservate sotto il profilo commerciale». Le multe alle società di Thyssenkrupp sono state maggiorate del 50% «in quanto si tratta di un caso recidivo».



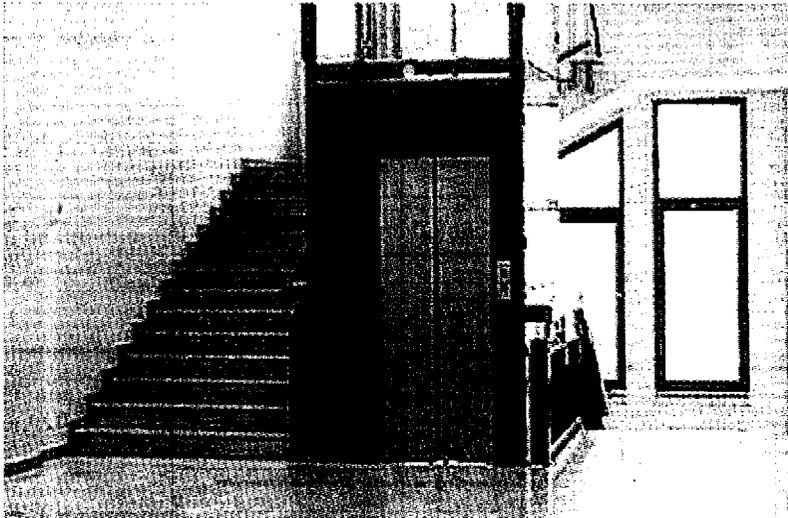
DALL'ESTERO

Multa al cartello ascensori

La Commissione europea ha inflitto una multa record da circa 990 milioni ad alcuni gruppi nel settore degli ascensori accusati di aver fatto cartello negli anni tra il 1995 e il 2004. I gruppi coinvolti sono Otis, Kone, Schindler e Thyssen Krupp. Per quanto riguarda quest'ultimo, la multa di oltre 400 milioni è la più elevata mai decisa dalla Commissione.



>> OLTRE 900 MILIONI



MAXI-MULTA UE AL CARTELLO DEGLI ASCENSORI

••• BRUXELLES. La Commissione europea ha inflitto una multa record da circa 990 milioni di euro ad alcuni gruppi nel settore degli ascensori accusati di aver fatto cartello negli anni tra il '95 e il 2004. I gruppi coinvolti sono Otis, Kone, Schindler e Thyssen Krupp. Per quanto riguarda quest'ultimo, la multa di oltre 400 milioni di euro è la più elevata mai decisa dalla Commissione. Avevano costituito un cartello grazie al quale pompavano i prezzi per l'installazione e la manutenzione di ascensori e scale mobili, soprattutto in palazzi pubblici e ospedali: ora i principali gruppi europei del settore dovranno pagare a Bruxelles una supermulta di oltre 990 milioni di euro, la più alta mai elevata dalla Commissione Ue. Le società coinvolte sono Otis, Kone, Schindler e Thyssen Krupp. Tra le vittime illustri della loro attività illegale la stessa Commissione

Ue, che negli ultimi anni ha firmato numerosi contratti di fornitura per dotare di ascensori e scale mobili i suoi edifici, a partire dal palazzo di Berlaymont. Tutto nasce da un'inchiesta dell'Antitrust europeo che, per il periodo 1995-2004, si è concentrata su quattro mercati: Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo. «In questi Paesi - ha spiegato il portavoce della commissaria alla concorrenza, Neelie Kroes - abbiamo scoperto che 17 filiali di questi grandi gruppi si mettevano sistematicamente d'accordo sui bandi di gara e sui prezzi da praticare, scambiandosi tra loro informazioni riservate e sensibili. Avevano insomma messo in piedi un sistema illegale i cui effetti in termini di profitto e i ricavi sarebbero aumentati negli anni a venire, visto che gran parte dell'azione di cartello ha riguardato i contratti di manutenzione».





Cartello ascensori, multa Ue da 1 miliardo

La Commissione europea ha inflitto a Otis, Kone, Schindler e ThyssenKrupp una multa da 990,47 milioni di euro per aver formato un cartello per l'installazione e la manutenzione di ascensori e montacarichi in Belgio, Germania, Lussemburgo e Olanda. La sanzione segue un'inchiesta avviata dall'Antitrust europeo (nella foto il Commissario Neelie Kroes). Secondo l'accusa, queste società hanno truccato le gare d'appalto, fissato i prezzi e si sono spartiti il mercato.



È la più alta: 990 milioni

Ascensori, dall'Ue megamulta a 4 costruttori

BRUXELLES - Avevano costituito un cartello grazie al quale pompavano i prezzi per l'installazione e la manutenzione di ascensori e scale mobili, soprattutto in palazzi pubblici e ospedali: ora i principali gruppi europei del settore dovranno pagare a Bruxelles una supermulta di oltre 990 milioni di euro, la più alta mai elevata dalla Commissione Ue.

Le società coinvolte sono Otis, Kone, Schindler e Thyssen Krupp. Tra le vittime illustri della loro attività illegale la stessa Commissione Ue, che negli ultimi anni ha firmato numerosi contratti di fornitura per dotare di ascensori e scale mobili i suoi edifici, a partire dal palazzo di Berlaymont.

Tutto nasce da un'inchiesta dell'Antitrust europeo che, per il periodo 1995-2004, si è concentrata su quattro mercati: Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo. «In questi Paesi - ha spiegato il portavoce della commissaria alla concorrenza, Neelie Kroes - abbiamo scoperto che 17 filiali di questi grandi gruppi si mettevano sistematicamente d'accordo sui bandi di gara e sui prezzi da praticare, scambiandosi tra loro informazioni riservate e sensibili. Avevano insomma messo in piedi un sistema illegale i cui effetti in termini di profitto ed i ricavi sarebbero aumentati negli anni a venire, visto che gran parte dell'azione di cartello ha riguardato i contratti di manutenzione». Una rete che Kroes ha definito «scandalosa», con «le direzioni delle rispettive società che sapevano, che hanno tentato di dissimulare e che hanno perseguito nella loro attività illegale».



990 MILIONI DI EURO

Megamulta Ue al «cartello» degli ascensori

BRUXELLES

Avevano costituito un cartello grazie al quale pompavano i prezzi per l'installazione e la manutenzione di ascensori e scale mobili, soprattutto in palazzi pubblici e ospedali: ora i principali gruppi europei del settore dovranno pagare a Bruxelles una supermulta di oltre 990 milioni di euro, la più alta mai elevata dalla Commissione Ue. Le società coinvolte sono Otis, Kone, Schindler e Thyssen Krupp. Tra le vittime illustri della loro attività illegale la stessa Commissione Ue. Tutto nasce da un'inchiesta dell'Anti-trust europeo fra il 1995 e il 2004, concentrata su quattro mercati: Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo.

'Bondi indagato a Parigi per i premi pagati al manager Erickson'

Ilbanesi impregiato illeciti a giudizio Sironi e Romiti jr

Chi può offrirti soluzioni per la tua previdenza meglio di chi ha 535 anni?

DESTINAZIONE TFR:
E stiamo a offrire le migliori opportunità.
Vieni a trovarci nelle nostre filiali.

www.univas.it